

NELL'AMBITO DEL "MAGGIO DELLA MUSICA"

Il quartetto Savinio applaudito dagli alunni di Chiaia e Posillipo

NAPOLI. In questa settimana Villa Pignatelli ha ospitato ben due manifestazioni di "Maggio della Musica", una lunedì mattina rivolta i ragazzi delle scuole superiori di Chiaia-Posillipo, terzo appuntamento di un breve ciclo destinato, volta per volta ad un diverso livello scolastico: l'ultimo incontro è stato per le superiori, con anche alunni dei licei "Umberto" e "Mercalli", in cui studiando con percorsi propri e discreti stanno crescendo apprezzabili giovani strumentisti. Più che per loro, ovviamente, queste manifestazioni, volute dalla municipalità, si rivolgono agli altri ragazzi, curiosi forse ma lontani dalla prassi d'ascolto di musica classica dal vivo. Protagonista abile e convincente degli incontri è stato il quartetto "Savinio" (nella foto la violinista) reduce dal trionfo in Ravello (recensito su queste colonne) nello spettacolo dedicato all'assassinio di John Lennon. È stata fatta un'essenziale lezione esemplificando con musica di Mozart, Beethoven e proprio dei Beatles in trascrizione. Un successo autentico. Il quartetto poi tornerà in autunno a Villa Pignatelli per il "Maggio" ancora, questa volta in stagione ordinaria: molti studenti hanno espresso desiderio di sentire un vero concerto del "Savinio", dopo l'essenziale assaggio musicale di questa mattinata. L'altra manifestazione in settimana del "Maggio" è stato il concerto della pianista Monica Leone che ha dedicato il suo recital, splendidamente presentato da un concentrata conferenza-introduzione di Michele Campanella, direttore arti-



stico del "Maggio", a musiche di Bach padre e Scarlatti figlio, il più illustre della famiglia, tutte nate per altre tastiere e qui portate su quella del pianoforte molto bene. Si è goduto un concerto di pagine belle e piacevoli anche perché brevi e cangianti, proposte in due blocchi, uno per autore. Vivaci i colori e la cantabilità elegante evidenziati dall'artista nel severo Bach, nella cui musica affiorava un insolito delicato sorriso, mentre l'esuberante inventiva di Domenico Scarlatti, cantante e danzante e sorprendente, ha trovato in Monica una sobria e magari severa esegeta. Avvincente questa prospettiva interreativa vissuta con ritmi incalzanti, suono bello e rotondo. Grande successo, due bis: la "Toccata" celebre di Paradisi, a suo tempo musica per l'intervallo televisivo in bianco e nero, e un celeberrimo corale di Bach, da una cantata. **Massimo Lo Iacono**

